

IIS Primo LEVI Vignola – LICEO GULLACE TALOTTA Roma
ITE MELLONI-RETE LISACA Salerno

STRATEGIE DIDATTICHE E UDA PER LE COMPETENZE TRASVERSALI NELL'EDUCAZIONE CIVICA

Marco Renzi

24 ottobre 2020

UNA NON-CERTEZZA DELLA SCUOLA DI OGGI

Differenze socio-economiche

La scuola può fare molto ma ci sono evidenze che le disparità socio-economiche esistenti sono ricreate al termine del percorso scolastico e in alcuni casi sono rafforzate



«il contrasto alle diseguaglianze funziona abbastanza bene alle scuole elementari, per poi peggiorare alle medie e ancor di più alle superiori, dove è ridotto al luccichino»

I NOSTRI VACCINI: METODI E CLIMA PEDAGOGICO

Geboers E. et alii

Programmi, metodi di insegnamento e clima pedagogico della classe (principalmente con **approccio dialogico e discussione**) sono efficaci nel promuovere la formazione di atteggiamenti e opinioni personali su questioni politiche e sociali

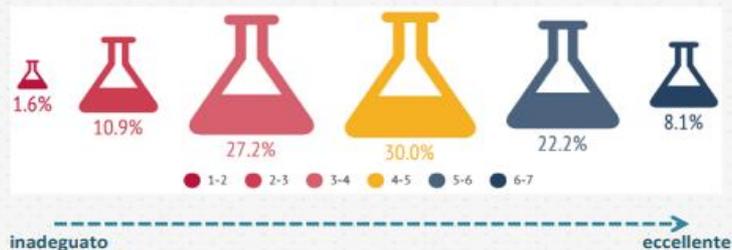
(citato in *La cittadinanza attiva a scuola*, Cicognani-Albanesi)

osservazioni in classe

/Come si sviluppano le competenze didattiche in Italia?

* Attività e dialogo in classe: persistenza degli approcci tradizionali

// quasi la metà degli insegnanti non dedica spazio alla discussione in classe né svolge attività strutturate (comunicazione degli obiettivi, contenuti chiari e organizzati,...), anche se l'apprendimento è facilitato quando si svolgono attività con fasi e indicazioni chiare che stimolano la partecipazione

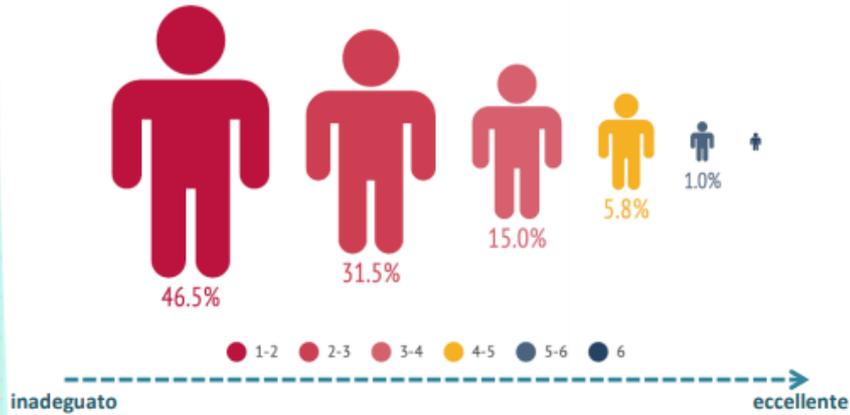


attività strutturate

4 insegnanti su 10 non propongono attività strutturate oppure le attività strutturate hanno una strutturazione insufficiente o a livello semplice, come esercizi sul libro o fotocopie, con indicazioni minime sulle modalità di svolgimento

* La scuola italiana non supera l'esame della personalizzazione e dell'attenzione alla diversità

// 8 insegnanti su 10 non adattano le attività in base alle differenze tra studenti o lo fanno in modo inadeguato. Sappiamo invece che lo sviluppo di competenze didattiche inclusive è associato a esiti di apprendimento più elevati non solo per gli studenti che presentano difficoltà, ma per tutta la classe



attenzione alla diversità

8 insegnanti su 10 non adattano le attività in base alle differenze tra studenti o lo fanno in modo inadeguato

per materia

anche se adattare le attività alle differenze degli studenti rimane sempre una pratica poco frequente, nelle classi di matematica si tende ad adattare di più rispetto alle classi di italiano

I PROTAGONISTI DELLA SCUOLA COMUNITÀ

DS

Docenti di ruolo
Docenti a tempo determinato
Docenti neoassunti
Docenti part time
Docenti temporanei

Genitori
Studenti
Stakeholder

DSGA
Addetti di segreteria
Personale ATA

Modello UdA ideato da Irene Gualdo (FC «FuoriClasse»)

Tempo complessivo richiesto 	1) in quale periodo dell'anno (es. I / II quadrimestre)  2) monte ore 
Obiettivo / prodotto atteso / compito unitario	Risultato finale prodotto dall'Unità di Apprendimento (ad es. presentazione PowerPoint, video, libro, mostra, etc.)
Stimolo iniziale / motivante (domanda centrale) 	Motivazione della scelta dell'Unità di Apprendimento (individuazione del bisogno formativo dei discenti)
Competenze chiave europee di Cittadinanza	
Obiettivi Specifici di Apprendimento (O.S.A.)	Indicazioni Nazionali e Linee Guida
- competenze (<i>saper essere</i>)	• La studentessa / lo studente è in grado di: 
- conoscenze (<i>sapere</i>)	• La studentessa / lo studente conosce: 
- abilità (<i>saper fare</i>)	• La studentessa / lo studente (+ verbi performativi): es. esegue, svolge, compie, opera, etc. 
Discipline coinvolte 	Collegamenti interdisciplinari
Prerequisiti 	Abilità e conoscenze pregresse necessarie
Mediazione didattica (note metodologico-didattiche)	Strategie didattiche attuate (e teorie di riferimento)
Tecnologie utilizzate (TIC) e strumenti di lavoro	
Fasi di attuazione:	Attività
I) Verifica dei prerequisiti	

LIVELLI DI ATTIVAZIONE DEGLI STUDENTI

1 – Strategia classica/multimodale

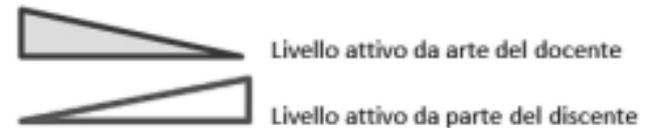
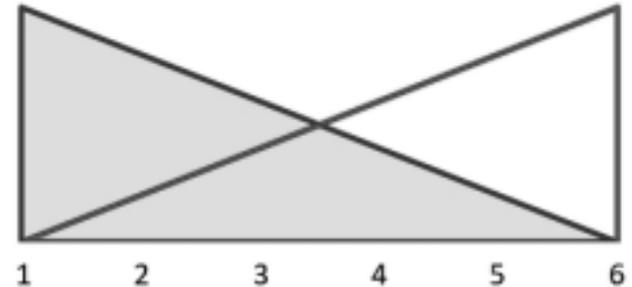
2 – Strategia comportamentale

3 – Strategia simulativa

4 – Strategia collaborativa

5 – Strategia esplorativa

6 – Strategia metacognitiva



IN PRATICA

Analisi delle pre-conoscenze e dei prerequisiti

Test diagnostico

Inventario concettuale (es. Kahoot!)

Discussioni guidate

Brainstorming

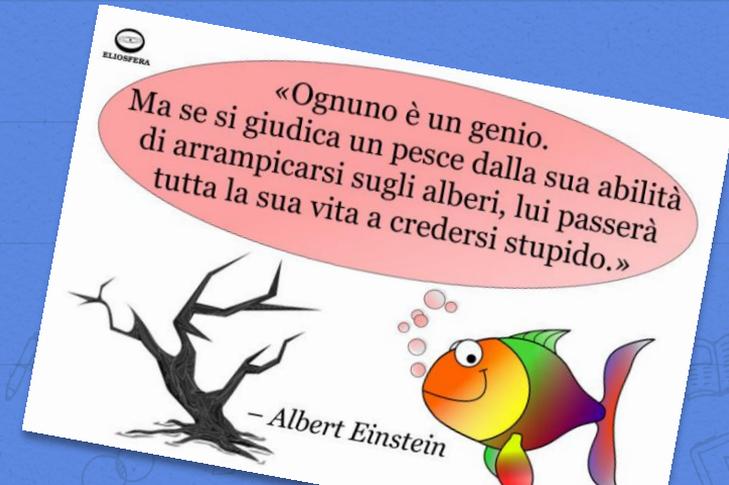
Contestualizzazione

Connessione dell'UdA con il curricolo

Possibili collegamenti interdisciplinari

Presentazione agli alunni

Individualizzare e personalizzare



SEMPRE IN PRATICA

Attività e compito unitario di apprendimento

Tempi, fasi, procedure, strumenti

Prodotto/compito che gli alunni devono realizzare

Comito autentico

Obiettivi specifici di apprendimento

Riferimento alle Indicazioni Nazionali

Metodologie didattiche funzionali



Armonizzare lo stile di insegnamento e lo stile di apprendimento

MATRICE VALORIALE TRASVERSALE, COMPETENZE, TRAGUARDI E OBIETTIVI SPECIFICI

Scuola dell'Infanzia

«Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile»

Campi di esperienza

Sviluppo della identità personale

Percezione delle altrui identità

Maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali

Scuola Primaria

Comprensione dei concetti del rendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente

Consapevolezza dei principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità

Comprensione del concetto di Stato, Regione...

IL CAMPO DI ESPERIENZA IL SÉ E L'ALTRO

"Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa **scoprire l'altro da sé** e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire **regole condivise**; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla **reciprocità dell'ascolto**, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di **diritti e doveri uguali per tutti**; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura."



CRESCE LA CITTADINANZA LA CURA DEGLI SPAZI: OSTACOLI, SALITE, RESILIENZA, EQUILIBRIO, AIUTO

Esempi tratti da Marina Baretta,
pedagogista, Dirigente tecnico USR
Toscana

CRESCE LA CITTADINANZA L'ESPERIENZA CON IL FUORI-SEZIONE: LASCIARE IL SEGNO



Dal progetto: Cittadini in marcia per
la Pace: tratto da Marina Baretta,
pedagogista, Dirigente tecnico USR
Toscana

CRESCE LA CITTADINANZA L'ESPERIENZA CON IL TEMPO:



C'È UN TEMPO PER FARE, UN TEMPO PER NON FARE, UN TEMPO PER MANGIARE, UN TEMPO PER GIOCARE, UN TEMPO PER DARSÌ LA MANO, UN TEMPO PER GUARDARSI DA LONTANO...

Tratto da Marina Baretta,
pedagogista, Dirigente tecnico USR
Toscana

ESEMPI DI ATTIVITÀ ALLA PRIMARIA

2 DISCUSSIONE E MUTUO INSEGNAMENTO

SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ «La lumaca Elisabetta»

1. **Attività in coppie.** Guardate la prima parte del video senza la musica. La protagonista è Elisabetta, una lumaca. Ha un problema con la sua mamma? Qual è secondo voi?
2. **Attività in plenum.** Condivide con i vostri compagni le vostre ipotesi. Siete tutti d'accordo o avete idee diverse?
3. **Attività in coppie.** Guardate tutto il video, questa volta con la musica e le parole. Siete ancora d'accordo con la vostra ipotesi?
4. **Attività in plenum.** Perché, secondo la canzone, "le buone regole sono da rispettare"? Che cosa succede se non lo fai? Discutetene in classe.
5. **Attività in coppia.** Guardate le immagini. Rappresentano due regole che la lumaca Elisabetta ha imparato. Quali sono queste regole? Scrivi nel riquadro sotto le immagini una frase per descriverle.



RIBERY E LA STORIA «FUORI DAL CAMPO»

Lezione frontale
interattiva multimodale

Alternanza di spiegazione e discussione,
domande e feedback

Temi che invitano a prendersi cura dell'altro

Punti di vista diversi

Gli errori e le sconfitte fanno parte della vita

Resilienza



LA GERARCHIA DEL BRANCO

Strategia collaborativa e comportamentale

- Saper intervenire in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza e in modo efficace, attraverso modalità dialogiche rispettose delle idee degli altri;
- comprendere un testo scritto;
- Saper riordinare delle immagini secondo criteri assegnati;
- Saper rispondere ad un questionario;
- Saper lavorare in modo collaborativo.

Dal sito «Sulle Regole Scuola», curato da Gherardo Colombo



LICENZA E NON LICENZA POETICA

Strategia collaborativa

Saper leggere un testo poetico cogliendone le caratteristiche formali più evidenti e comprendendo l'intenzione comunicativa dell'autore.

Saper scrivere una poesia breve, rispettando alcune regole formali.

Saper lavorare in gruppo.

Dal sito «Sulle Regole Scuola», curato da Gherardo Colombo

Il cielo è di tutti

(di Gianni Rodari)

Qualcuno che la sa lunga
mi spieghi questo mistero:
il cielo è di tutti gli occhi
di ogni occhio è il cielo intero.

È mio, quando lo guardo.
È del vecchio, del bambino,
del re, dell'ortolano,
del poeta, dello spazzino.

Non c'è povero tanto povero
che non ne sia il padrone.
Il coniglio spaurito
ne ha quanto il leone.

Il cielo è di tutti gli occhi,
ed ogni occhio, se vuole,
si prende la luna intera,
le stelle comete, il sole.

Ogni occhio si prende ogni cosa
e non manca mai niente:
chi guarda il cielo per ultimo
non lo trova meno splendente.

Spiegatevi voi dunque,
in prosa od in versetti,
perché il cielo è uno solo
e la terra è tutta a pezzetti.

primaria

SCUOLA DELL'INFANZIA



SCUOLA PRIMARIA
I-II



SCUOLA PRIMARIA
III-IV-V



Kahoot!



GRAZIE E A PRESTO!

r.maestro67@gmail.it